

**RSU AREE STAFF NORD ED AFC SLC CGIL TORINO**  
**RSU AREE STAFF NORD UILCOM UIL TORINO**  
**RSU AREE STAFF CENTRO SLC CGIL ROMA**

**COMUNICATO AFC.AC.A.A.C.**

Come indicato dal comunicato delle Segreterie Nazionali SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, in data 4 luglio, durante l'incontro tra l'azienda e le OO.SS. relativamente alle Aree di Staff, l'azienda ha ufficializzato il passaggio dell'attività del credito in sofferenza e dei colleghi che svolgono tale attività da AFC.AC.A.A.C. a Caring Services. I colleghi coinvolti sono ubicati come di seguito indicato:

**ROMA 34**  
**ANCONA 16**  
**PADOVA 33**

In merito, le RSU Staff torinesi si erano già espresse tempo fa, con un comunicato che denunciava il passaggio di 167 colleghi da AFC.AC.A.A. a Caring Services, senza aver dato alcuna informazione sindacale. L'azienda ha, quindi, bloccato il processo ed ha dato corso ad una verifica, attraverso le due Linee coinvolte, ed è giunta all'attuale risultato, ovvero che, esclusivamente, il processo del credito in "sofferenza" ed i relativi lavoratori, passeranno a Caring Services. La "filosofia" del passaggio è: trattenere in AFC ciò che ha un risvolto contabile-amministrativo e trasferire presso Caring Services le attività che prevedono il contatto con la clientela. L'azienda ha, inoltre, indicato che la % di solidarietà resterà invariata, in quanto è la medesima già presente nella realtà Caring Services di destinazione (Credito).

La riorganizzazione in questione è "gestionale", ovvero non è stata eseguita a seguito di intese sindacali, ma si compie per effetto della redistribuzione dei vari processi, posto in capo all'azienda medesima. A seguito di questo, le RSU Staff hanno tentato di garantire il passaggio degli 83 lavoratori, soprattutto per garantire che la Loro professionalità, non sia depauperata nel corso del tempo, tenuto anche conto della formazione alla quale hanno preso parte e dell'età media di questo gruppo di persone.

Poiché stiamo parlando di cambiamento di Struttura e Funzioni aziendali, è chiaro che ci siano preoccupazioni tra queste persone, che vogliamo mettere a fattor comune con l'azienda, al fine di rendere più agevole questo momento di cambiamento ai nostri 83 colleghi.

Nella sede di Roma, in particolare, esistono preoccupazioni anche legate alla sede di lavoro, visti i problemi connessi alle distanze presenti nella città, tenuto conto che esistono lavoratori che fruiscono dei permessi che derivano dalla Legge 104. L'azienda, in data 4 luglio, ha indicato che, per ora, le sedi di lavoro di queste persone restano invariate, ma nel

caso in cui ci siano future variazioni, chiediamo all'azienda di tener conto della presenza di lavoratori con tali permessi, che se trasferiti altrove, sarebbero fortemente disagiati.

In merito al futuro di questi colleghi, auspichiamo che l'azienda ne conservi il più a lungo possibile la professionalità e la connessa relativa motivazione, anche perché l'attività relativa al credito in sofferenza è un'attività di pregio, svolta con alta professionalità dai nostri colleghi. Nel caso in cui si prospetti l'idea di riconvertire in altre attività, in futuro, queste persone, chiediamo all'azienda la lungimiranza di offrire Loro un ventaglio di soluzioni che tengano conto delle Loro capacità e competenze attuali.

In merito alla preoccupazioni di questi lavoratori, che facciamo nostre, relative alla societizzazione di Caring Services, ci sentiamo di affermare che SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, stanno lavorando affinché i 12.000 lavoratori, ad oggi, presenti in Caring Services e le Loro attività, restino in Telecom Italia. Ad oggi, grazie al sacrificio del personale di Caring Services, al quale si aggiunge quello del resto del personale aziendale, tutti noi concorriamo per rendere l'azienda più competitiva, duratura nel tempo, unita ed unica.

In ogni ambito aziendale le preoccupazioni sono notevoli in quanto nessuna realtà aziendale è esclusa da riassetto, efficientamenti, riorganizzazioni. Non esiste, dunque, il settore "sicuro" a priori, in quanto la congiuntura e la crisi che costantemente continuano a ridurre i ricavi aziendali, purtroppo non sono terminate. E' compito del sindacato, dunque, tutelare l'occupazione, nel rispetto dei diritti di tutti, vigilando continuamente sulle politiche aziendali che necessariamente coinvolgono il personale e rendere sicura e certa la permanenza in azienda, il più a lungo possibile, a tutti i lavoratori.

La divisione Caring Services ha così acquisito 83 lavoratori, molto professionalizzati e competenti e la relativa attività di pregio che sino ad oggi hanno svolto. Sarà nostra cura continuare a monitorare il Loro percorso in azienda ed a vigilare sulla Loro sistemazione, attraverso le competenti RSU operative presenti in ambito territoriale, alle quali spetterà accogliere sindacalmente i lavoratori coinvolti.

RSU AREE STAFF NORD ed AFC SLC CGIL di Torino  
RSU AREE STAFF NORD UILCOM UIL di Torino  
RSU AREE STAFF CENTRO SLC CGIL di Roma

Torino, 14 luglio 2014